



anno 79 n.152 giovedì 6 giugno 2002

euro 0,90 Puglia, Matera e provincia, non acquistabili separati:
m/m/g/v/s/d l'Unità + Paese Nuovo e 0,90

www.unita.it

ARRETRATI EURO 1,80
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Berlusconi risponde all'Unità:
«Hanno detto che a Pratica di Mare ho costruito una Disneyland



di cartapesta. Se qualcuno di loro mi dirà come realizzare tutta quella roba in soli 20 giorni, prometto di seguire i suoi consigli». Conosciamo buoni architetti e ci teniamo pronti.

Ma proprio ora si divide l'Ulivo?

Sull'articolo 18 tensione tra Ds e Margherita
Angius: Rutelli non è più il leader di tutti



BENINI e CASCELLA A PAGINA 7

PARLARSÌ CHIARO
AL MOMENTO GIUSTO
Antonio Padellaro

Le lacerazioni tra Democratici di sinistra e Margherita riguardano un tema centrale come la riforma dell'articolo 18. Ma era proprio necessario farle emergere alla vigilia dei ballottaggi elettorali di domenica prossima?

SEGUE A PAGINA 31

Pezzotta

La trattativa è difficile, me ne assumerò la responsabilità

FACCINETTO A PAGINA 3

CAMBIA LA PELLE
DEL CENTROSINISTRA
Piero Sansonetti

Massimo D'Alema in questi giorni è in Brasile, poi andrà negli Stati Uniti. Viaggio di studi e missione politica. Sarà interessante la tappa brasiliana perché in Brasile sono in corso rivolgimenti straordinari nella sinistra. Nuove formule, nuove alleanze, sperimentazioni nel modo di governare. Con l'obiettivo di combattere le gigantesche disparità sociali che sono il problema fondamentale del Brasile. L'abisso tra ricchi e poveri.

SEGUE A PAGINA 6

Angeletti

Il negoziato è l'unica via ma ritroveremo l'unità sindacale

LACCABÒ A PAGINA 3

Israele, un'altra bomba umana

Con un'auto esplosiva contro un bus militare in Galilea: 17 morti e 37 feriti
In Usa si scopre che si sapeva tutto prima dell'attacco dell'11 settembre

Umberto De Giovannangeli

L'appuntamento con la morte scatta alle 7,15 locali (le 6,15 italiane). Una morte atroce, agghiacciante, prodotta da un odio insaziabile, da un terroismo disumano. L'inferno di Megiddo (l'Armageddon dell'Apocalisse di San Giovanni, il luogo dove secondo la Bibbia avverrà la battaglia finale tra il Bene e il Male) inghiotte 16 israeliani - 13 soldati di leva fra i diciotto e i vent'anni e 3 civili - 16 ragazzi e ragazze massacrati su un bus della «linea maledetta» 830. I feriti sono 37, alcuni in condizioni critiche.

L'«Apocalisse» si materializza nei pressi dello svincolo di Megiddo, tra la cittadina arabo-israeliana di Afula e la città palestinese di Jenin, lungo la strada 65 che collega Cesarea ad Afula.

SEGUE A PAGINA 13



Costituzione

ARTICOLO 2 NOSTRI DIRITTI INVIOLABILI

Chiara Saraceno

Articolo 2: «La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale».

È questo forse uno degli articoli più complessi, e potenzialmente ricchi, della Costituzione. Segnato dalla esperienza dei totalitarismi, esso stabilisce il primato dei singoli rispetto allo Stato, ma anche rispetto alle loro altre comunità di appartenenza. Di più, questo primato è affermato non solo a favore dei cittadini, ma di tutti gli esseri umani con i quali la Repubblica si trovi a dover avere a che fare. I «diritti inviolabili» infatti riguardano «l'uomo» (e «la donna», ci verrebbe da specificare, consapevoli del fatto che il cosiddetto neutro maschile troppo spesso non è affatto neutro): non il, o la cittadina. Ciò significa che i non cittadini che vivono all'interno della Repubblica hanno gli stessi diritti inviolabili - alla vita, alla libertà personale e di espressione, allo «svolgimento della propria personalità» - dei cittadini. Al punto che la Repubblica può estendere la propria protezione, tramite il diritto d'asilo, a coloro che nel proprio paese vedono questi diritti inviolabili gravemente minacciati (cfr. art. 10 terzo comma della Costituzione). Ci si potrebbe chiedere se anche gli interventi di «ingerenza umanitaria» non possano trovare in questo articolo un qualche fondamento.

SEGUE A PAGINA 28

Tace il telefono rosso di Palazzo Chigi: l'amico Putin diserta il vertice Nato

Appena una settimana dopo i trionfi di Pratica di Mare il presidente russo dice: contro l'allargamento non saremo a Praga

LUI NON SI PUÒ PROCESSARE

Nando Dalla Chiesa

E ora l'impunità la vogliamo noi. Controordine, compagni e amici: concediamo pure amnistie, indulti e depenalizzazioni al capo del governo. Fino all'ultima imputazione, fino all'ultima querela per diffamazione, fino all'ultima multa della polizia stradale. Ha ragione Antonio Padellaro. Il presidente del Consiglio non è processabile. È duro da ammettere ma è così.

SEGUE A PAGINA 30

Tace il telefono «rosso», la linea diretta fatta installare da Silvio Berlusconi per comunicare col suo «amico» Putin. Ma se squillasse non sarebbe per dare buone notizie. La Russia infatti disenterà il prossimo vertice Nato previsto a Praga a novembre perché contraria all'allargamento a Est dell'Alleanza. Non è la prima volta che Putin e i suoi manifestano critiche al progetto, ma Berlusconi fa finta di niente. E presenta l'allargamento che non c'è come un suo successo epocale.

SACCHETTI A PAGINA 15

Conflitto di interessi

Arriva in aula la legge-truffa che consente a Berlusconi di fare Berlusconi Ds, Verdi e Segni al referendum

CANETTI A PAGINA 4

Mafia

Arrestato il figlio di Riina: le mani sui grandi appalti

Marzio Tristano

PALERMO Questa volta le manette sono scattate ai polsi di Giuseppe Salvatore Riina, 25 anni, imprenditore rampante, figlio del boss di Cosa Nostra. Con lui sono finiti in carcere 21 persone, imprenditori noti e meno noti. Tra gli arrestati c'è Mario Fecarotta, già finito in carcere per una storia di appalti, che le cimici della questura hanno sorpreso a colloquio con il sottosegretario Gianfranco Micciché. Ma la procura esclude qualunque coinvolgimento dell'esponente di Forza Italia nell'indagine.

AMURRI A PAGINA 12

3

Ballottaggio del 9 giugno
Fra 3 giorni
vai a votare e fai votare.
Per sconfiggere la destra.

COMITENTE RESPONSABILE: DS - GIANNI CUPERLO

MINISTRO SCAJOLA, RISPONDA

Giuliano Giuliani

Signor ministro, capisco che lei era a Genova per altri motivi, ma devo confessarle che sono rimasto deluso dalla risposta che ha voluto concedere alle mie considerazioni. Capisco che lei ha voluto ripetere infinite volte la parola «violenza», ma mi permetto di farle osservare che non si rivolgeva solo a quelli, seconda media neanche al primo banco, che la votano. Capisco che lei parli di «comportamenti di singoli esponenti delle forze dell'ordine che non possono essere scusati». Ci mancherebbe altro, dopo che immagini inequivocabili hanno fatto il giro del mondo. Ma io mi sono permesso di porre un'altra questione.

SEGUE A PAGINA 10

fronte del video Maria Novella Oppo
Legaioli

Per la gioia dell'onorevole Cè, che nei nostri pensieri viene subito dopo Bossi e subito prima di Gasparri, abbiamo verificato quanti spettatori hanno visto la lunga diretta dalla Camera che martedì mattina (dalle ore 8,58 alle 11,02 su Raidue) ha consentito alla Lega (almeno nelle intenzioni) di approfittare del servizio pubblico per propagandare la sua selvatica idea del mondo. Esattamente hanno assistito alla discussione parlamentare 253.000 spettatori «medi». Questo significa che tra di loro c'è stato anche qualche mezzo spettatore, o magari un quarto di spettatore e perfino qualcuno che ha sentito, poniamo, solo 30 secondi e, alla vista dell'onorevole Cè, è subito scappato su un'altra rete. Fate conto che circa alla stessa ora il telefilm del giorno prima aveva raggiunto 346.000 persone e la rubrica «Protestantesimo», pur non essendo cattolica apostolica padana come il fondamentalista Cè, era stata vista da 207.000 persone. Molte delle quali sicuramente non erano protestanti, così come molti dei 253.000 che potrebbero aver sentito l'onorevole Cè non erano né leghisti né legaioli (come dice, scusandosi, il comico Paolo Rossi), ed è difficile che lo siano diventati ascoltando la prova che il razzismo Cè.

il Prestito Personale.

fino a 7.500,00 € euro
in 1 ora
dall'avvio della pratica

UN PUNTO FORUS IN OGNI CITTÀ

Numero Verde Gratuito
800-929291

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9:00 alle 21:00,
Sabato dalle 9:00 alle 19:00.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS SPA
FINANZIARIA IN ITALIA

Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SPA (LIC 30027)
TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.

www.forusfin.it

DOMANI

LA SALUTE

SABATO

I LIBRI